



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto

**SERVIZI DI VIGILANZA ARMATA, CUSTODIA-PORTIERATO E
ALTRI SERVIZI PER LE SEDI E GLI IMMOBILI DELLA
REGIONE LAZIO**

Committente:

Regione Lazio

Società Appaltatrice:

PREMESSA


Il presente Documento è stato elaborato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti e a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n. 21 del 30 Settembre 2009 -modifiche al regolamento regionale n. 1 del 6 Settembre 2002 e s.m.i.

In particolare, in relazione alla natura dei luoghi presso cui saranno espletate le attività oggetto dell'appalto e della differenziazione dei "soggetti beneficiari", l'elaborato in questione rappresenta il "Documento Unico di valutazione dei rischi" di cui all'**art. 26 comma 3 e 3-ter** del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., che il Direttore Committente che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere e riporta "una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto".

In base ai suddetti disposti di legge, tale documento dovrà essere, se necessario, integrato in collaborazione con i referenti dei siti presso i quali saranno eseguite le prestazioni oggetto del contratto, relativamente ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro, ove non già ricompresi nella presente valutazione preliminare.

Si intendono per "interferenti" le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 2 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

INTRODUZIONE


Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento alle tipologie di rischio potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione.
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo i rischi.
- **Parte IV – Allegati:**

La sezione allegati riporta una serie di modelli e format documentali che saranno oggetto di specifica compilazione nell'elaborazione del DUVRI esecutivo, una volta avvenuta l'aggiudicazione dell'appalto.

- La stima dei costi per la sicurezza
- Modulistica: nomina Referente dell'impresa appaltatrice;

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 3 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |


- Modulistica: nomina Referente Locale per il committente;
- Modulistica: verbale di coordinamento e/o sopralluogo
Allegato1:
“Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze e limitazione o riduzione dei rischi”;
- Modulistica: richiesta del permesso di lavoro;
Allegato2:
“attrezzature di proprietà dell’azienda appaltatrice”;
- Procedura di emergenza della sede per visitatori e ditte esterne;
- Scheda di verifica dei requisiti e delle idoneità tecnico-professionali delle imprese appaltatrici e dei lavoratori autonomi (richiesta in fase di offerta);
- Verbale di Inizio Attività.
- Elenco nominativo dei Lavoratori coinvolti nella esecuzione dell’appalto e libro matricola.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE/AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL DUVRI

A seguito dell’aggiudicazione dell’appalto, il presente documento sarà integrato nelle specifiche sezioni relative ai rischi presenti nei luoghi di lavoro interessati dall’appalto, a cura del Direttore Committente e dei soggetti responsabili dei luoghi presso i quali viene erogata la prestazione.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d’opera, non prevedibili *a priori*, che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d’appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi, a seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 4 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

Regione Lazio

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI
INTERFERENTI STANDARD**


PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

| | |
|--|---|
| Ente committente | Regione Lazio |
| Soggetto affidatario dell'Appalto | |
| Azienda appaltatrice | |
| Oggetto dell'appalto | Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio |
| Durata dell'appalto | 36 mesi dalla stipula del contratto. |
| Lotti interessati | Lotto: 1, 2, 3, 4, 5, 6,7 |

INDICE

| | |
|---|----------|
| PREMESSA | 2 |
| INTRODUZIONE | 3 |
| 1. PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA | 7 |
| 1.1 Definizioni..... | 7 |
| 1.2 Dati identificativi..... | 9 |
| 1.2.1 <i>Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto</i> | 9 |
| 1.2.2 <i>Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore Errore. Il segnalibro non è definito.</i> | |
| 1.2.3 <i>Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice</i> | 9 |
| 1.2.4 <i>Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice</i> | 9 |
| 1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto | 11 |
| 1.4 Obblighi del committente | 11 |
| 1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario..... | 12 |
| 1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore..... | 12 |
| 1.7 Diritto di interruzione dei lavori..... | 15 |


| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 6 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

1. PARTE I: Sezione Descrittiva


1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

- **Appaltante o committente:** colui che affida un lavoro o una prestazione. Nel caso specifico, come da regolamento regionale, il Direttore che sottoscrive lo specifico contratto di appalto.
- **Soggetto beneficiario:** è il/i soggetto/i presso il quale viene erogato il lavoro o la prestazione.
- **Appaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione ricognitiva dei rischi da interferenze standard. Parte integrante del contratto.
- **DUVRI esecutivo:** Documento di valutazione dei rischi interferenti integrativo al DUVRI PRELIMINARE, riportante i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Detto documento integra gli atti contrattuali.
- **Referente locale per il committente:** è la persona che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice per la gestione operativa dell'appalto.
- **Referente dell'impresa appaltatrice:** Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/espletamento del servizio con lo specifico incarico di collaborare con il Direttore committente e il Referente locale, di promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 7 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.).
- **Contratto d'appalto:** l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).
- **Appalto promiscuo:** gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta, generalmente, di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- **Contratto d'opera:** il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 8 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

1.2 Dati identificativi

Nel seguito si riportano le informazioni inerenti i luoghi presso cui dovranno essere svolte le attività oggetto dell'appalto e i riferimenti per il Committente e per l'Appaltatore. Nella Sez. IV – Allegati, sono riportati i modelli di comunicazione ed i verbali per l'individuazione del "Referente Locale" per il committente e del Referente per l'appaltatore.

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente per la gestione ed esecuzione dell'appalto

| | |
|-----------------------------|---|
| Oggetto dell'appalto | Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio |
| Ente Committente | Regione Lazio |
| Sede Legale del Committente | Via R.R. Garibaldi, 7 Roma |
| Responsabile dell'Appalto | |

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'azienda appaltatrice

| | |
|-------------------------------------|--|
| Denominazione Azienda | |
| Indirizzo sede legale | |
| Tel/fax | |
| Datore di Lavoro (appaltatore) | |
| Data presunta inizio lavori | |
| Orario ordinario di lavoro | |
| Referente dell'impresa appaltatrice | |
| Recapiti telefonici e Fax referenti | |

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'azienda subappaltatrice

| | |
|-----------------------------------|--|
| Denominazione Azienda | |
| Indirizzo sede legale | |
| Tel/fax | |
| Datore di Lavoro (subappaltatore) | |



| | |
|--|--|
| Data presunta inizio lavori | |
| Orario ordinario di lavoro | |
| | |
| Referente dell'impresa subappaltatrice | |
| Recapiti telefonici referenti | |

1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto, distinto in Lotti, ha per oggetto l'esecuzione dei Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio

Nel suddetto contratto sono comprese le seguenti attività:

- Vigilanza armata e custodia – portierato degli uffici e degli impianti delle sedi regionali negli spazi interni ed esterni, di pertinenza degli Uffici e Servizi specificati nel capitolato tecnico.
- Ronde interne ed esterne.
- Manutenzione degli impianti tecnologici esistenti

In considerazione della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale dello stesso ha accesso a tutti i locali interni ed esterni alle Strutture interessate.

Lo svolgimento di tali attività comporta l'utilizzo di attrezzature/macchinari di proprietà dell'appaltatore e/o del committente, nei casi previsti e specificatamente autorizzati dalla committenza. L'elenco esaustivo delle attrezzature di proprietà dell'appaltatore e relative certificazioni di conformità sono riportati in allegato al presente documento.


1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che del soggetto che affida l'appalto (committente).

In relazione a quanto stabilito dal Regolamento Regionale n. 21 del 30 Settembre 2009 - modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e smi, gli obblighi di cui al suddetto art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi, sono attribuiti ai direttori committenti, a cui spetta, dunque, la compilazione del DUVRI.

In particolare gli obblighi del committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Acquisire l'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Redigere il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 11 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto;

- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, elaborando il presente "Documento unico di valutazione dei rischi";
- Trasmettere copia del DUVRI ESECUTIVO e relativi allegati all'area "Datore di Lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale" della Direzione Regionale "Risorse Umane e Sistemi Informativi".

1.5 Obblighi del Soggetto beneficiario

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., il soggetto presso il quale ha luogo la prestazione oggetto dell'appalto deve Integrare il DUVRI redatto dal Committente riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.


Tale integrazione deve essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.

1.6 Obblighi generali per l'Appaltatore


Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08 e ss.mm. e ii., per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 12 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |


3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti, oltre le Norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva; in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.;
5. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento;
6. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
7. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Azienda;
8. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
9. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
10. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
11. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 13 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |

12. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
13. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere da egli causato.
14. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
15. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (**valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore**)
16. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Allegato** della **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - o Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce.
 - o Deposito di sostanze pericolose.
 - o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
 - o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
 - o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
 - o Stoccaggio Rifiuti.
 - o Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.

Nell'ambito dello svolgimento dei propri compiti, il Datore di lavoro della ditta appaltatrice e, se presenti, delle ditte subappaltatrici devono:

- Cooperare, di concerto col Datore di lavoro committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi correlati alle attività oggetto dell'appalto;
- Fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché il Datore di lavoro Committente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 14 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |


da possibili interferenze tra i lavori.

- Attenersi alle indicazioni informative del Supervisore dell'appalto committente per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
- Fare immediata segnalazione al Supervisore dell'appalto committente di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi.

1.7 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – quest'ultimo riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dei lavori;
- di vietare l'accesso alle sedi del Committente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni del Committente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 15 di 15 |
| D.U.V.R.I. – Parte I | Maggio 2014 | |



Regione Lazio

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI
INTERFERENTI STANDARD***

**PARTE II – SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI SPECIFICI
DELL’AMBIENTE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ADOTTATE**

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

| | |
|--|---|
| Ente committente | Regione Lazio |
| Soggetto affidatario dell’Appalto | |
| Azienda appaltatrice | |
| Oggetto dell’appalto | Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per le sedi e gli immobili della Regione Lazio |
| Durata dell’appalto | 36 mesi dalla stipula del contratto. |
| Lotti interessati | Lotto: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 |

INDICE

| | |
|---|----------|
| 1. PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO | 3 |
| 1.1 PREMessa | 3 |
| 1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE | 3 |
| 2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE | 4 |

1. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

1.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare dettagliatamente l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni tipiche che possono costituire un rischio per i lavoratori dell'impresa appaltatrice, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

In base ai disposti dell'art. 26, comma 3-ter, detta sezione dovrà essere integrata con le specifiche informazioni e valutazioni operate, per ciascuno dei luoghi oggetto dell'esecuzione dell'appalto, dai relativi soggetti responsabili (soggetto beneficiario).

1.2 INDIVIDUAZIONE DEI SITI E AREE OMOGENEE

Per ciascun sito sono state individuate le seguenti aree omogenee:

| Sito | Area Omogenea |
|--------------------------------|---|
| Uffici | <ul style="list-style-type: none"> • Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Piani di copertura e terrazzi praticabili • Archivi, depositi e magazzini |
| Magazzini e Archivi | <ul style="list-style-type: none"> • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Passaggi interni e aree comuni • Archivi, depositi e magazzini |
| Garage, Parcheggi e Autoparchi | <ul style="list-style-type: none"> • Locali ufficio • Servizi igienici • Aree esterne • Vie di fuga • Area ricovero mezzi |
| Locali tecnici | <ul style="list-style-type: none"> • Locale tecnico • Passaggi interni e aree comuni • Vie di fuga |

2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi suddivisi per aree specifiche di lavoro.

Per le sedi ove non opera il personale della Giunta Regionale, le informazioni di seguito riportate dovranno essere oggetto di specifica integrazione da parte degli enti utilizzatori degli immobili interessati, prima dell'avvio delle attività oggetto dell'appalto.

Per ciascun rischio, nelle seguenti tabelle, sono indicate le relative misure di prevenzione adottate/previste.

AREE: Tutte le aree

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|---|---|---|--|
| Impianti elettrici | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi in tensione ✓ Utenze elettriche ✓ Cavi elettrici | Contatti diretti ed indiretti e rischio di incendio | <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'impianto elettrico è generalmente dotato di dichiarazione di conformità o documentazione equivalente. ✓ Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente contro il pericolo dei contatti diretti ed indiretti. ✓ Oltre alle usuali apparecchiature di ufficio in alcuni ambienti possono essere presenti alcune utenze elettriche personali. Tali utenze sono autorizzate dal datore di lavoro e rispettano i requisiti minimi di sicurezza. ✓ In alcuni ambienti possono essere presenti prolunghe o cavi di alimentazione delle utenze collegate a prese multiple mobili. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ In alcuni ambienti posso essere presenti torrette di alimentazione delle utenze posizionate sul pavimento. Prestare attenzione per evitarne il danneggiamento e ridurre il pericolo di inciampo. ✓ Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. ✓ Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate siano compatibili alla potenza dell'impianto elettrico. |
| Sistemi di prevenzione e protezione antincendio | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Dispositivi antincendio ✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie ed uscite di emergenza | Rischi per la sicurezza legati alla gestione delle emergenze non adeguata | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sono presenti sistemi di protezione attiva a passiva regolarmente controllati e soggetti a verifica. (mezzi di estinzione, segnaletica, illuminazione di emergenza, compartimentazione, ecc.) |

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|-----------------------------------|------------------------------------|---|--|
| Misure organizzative e gestionali | ✔ Disposizione cavi elettrici | Cadute, Inciampi | ✔ In alcuni uffici la presenza di cavi elettrici può causare difficoltà di passaggio in caso di trasporto di attrezzature di lavoro. |
| Illuminamento | ✔ Illuminamento | Affaticamento visivo, scarsa visibilità | ✔ Negli ambienti di lavoro sono generalmente presenti apparecchi illuminanti centralizzati e localizzati per garantire un'adeguata visibilità durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. |
| Microclima | ✔ Microclima | Discomfort termico | ✔ Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. |
| Aerazione naturale | ✔ Aerazione | Inadeguatezza delle superfici di aerazione naturale | ✔ I locali sono dotati di superfici di aerazione. Ove non presenti o insufficienti è prevista l'installazione di un impianto di aerazione forzata. |
| Impianti di aerazione | ✔ Idoneità della qualità dell'aria | Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria | ✔ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei locali non dotati di finestra. |
| Meccanico | ✔ Avvolgibili | Cedimento meccanico | ✔ Generalmente i dispositivi di oscuramento sono funzionanti. In caso di malfunzionamenti è prevista l'installazione della relativa segnaletica di pericolo. |

AREE: Vie di fuga

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|---|--|---------------------|---|
| Sistemi di prevenzione e protezione antincendio | ✓ Segnaletica di emergenza | Difficoltà di esodo | ✓ E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo. |
| Strutturale | ✓ Dimensionamento e fruibilità delle vie di fuga | Difficoltà di esodo | ✓ Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono generalmente idoneamente conformate. In caso di vincoli strutturali è prevista l'adozione di specifiche misure in deroga. È previsto il divieto di posizionare materiale, attrezzature, arredi, ecc. lungo le vie di fuga o in corrispondenza delle uscite di emergenza. |

AREE: Archivi, Depositi e Magazzini

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|-----------------------------------|--|---|--|
| Misure organizzative e gestionali | ✓ Ancoraggio scaffalature | Caduta di gravi | ✓ Le scaffalature sono generalmente ancorate. Si ricorda l'assoluto divieto per l'appaltatore di posizionare materiale vario sulle suddette. |
| Misure organizzative e gestionali | ✓ Mancato rispetto del divieto di fumo | Incendio | ✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere. |
| Misure organizzative e gestionali | ✓ Modalità di stoccaggio del materiale | Intralcio al passaggio, riduzione degli spazi utili | ✓ In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. Tali aree devono essere appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale. |

AREE: Garage, Parcheggi e Autoparco

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|-----------------------------------|--|------------------|---|
| Strutturale | ✓ Pavimentazione | Cadute, Inciampi | ✓ La pavimentazione si può presentare sconnessa in alcuni punti. Nelle more dell'adeguamento da parte del Committente è prevista la segnalazione delle zone dissestate. Porre, comunque, particolare attenzione durante lo svolgimento delle attività all'interno del locale. |
| Strutturale | ✓ Segnaletica e viabilità interna | Investimento | ✓ È prevista la regolamentazione dei percorsi carrabili e pedonali mediante apposita segnaletica orizzontale e verticale. |
| Misure organizzative e gestionali | ✓ Mancato rispetto del divieto di fumo e di utilizzo fiamme libere | Incendio | ✓ Nei locali è fatto divieto di fumare e usare fiamme libere. |
| Misure organizzative e gestionali | ✓ Esplosione | Fughe di gas | ✓ È previsto il divieto di parcheggio di mezzi alimentati a GPL nelle autorimesse interrate o seminterrate, salvo deroghe specificatamente previste dalla normativa di omologazione dei mezzi. |

AREE: Passaggi interni e aree comuni

| classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Misure di Prevenzione e Protezione |
|--------------------|------------------------|-----------------------------|--|
| Strutturale | ✓ Scale | Scivolamento e caduta | ✓ I gradini delle scale sono generalmente dotati di alzata e pedata regolare e di superficie antisdrucciolo, salvo strutture sottoposte a vincoli architettonici. Le scale sono dotate di corrimano su almeno un lato e parapetto di protezione. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione ai suddetti vincoli. |
| Strutturale | ✓ Pavimenti e passaggi | Ostacoli, inciampo e caduta | ✓ I pavimenti sono generalmente esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. Eventuali situazioni difformi sono opportunamente segnalate. ✓ È previsto il divieto di posizionare arredi, attrezzature lungo i passaggi. |

AREE: Servizi igienici e Spogliatoi

| classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Misure di Prevenzione e Protezione |
|-----------------------|------------------------------------|--|--|
| Impianti di aerazione | ✓ Idoneità della qualità dell'aria | Rischi per la salute legati alla qualità dell'aria | ✓ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra. |
| Strutturale | ✓ Pavimenti | Scivolamento | ✓ I pavimenti sono generalmente realizzati con materiali avente caratteristiche antisdrucciolevoli. |
| Impianti | ✓ Contatti indiretti | Inadeguata protezione delle prese e dei punti luce | ✓ Le prese e i punti luce devono avere un grado di protezione IP adeguato al luogo di installazione e alla disposizione dei terminali degli impianti idrici. |

AREE: Aree esterne, Piani di copertura e terrazzi praticabili

| classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|--------------------|---------------------------------|-----------------------|--|
| Strutturale | ✓ Idoneità della pavimentazione | Caduta e scivolamento | ✓ La pavimentazione dell'area esterna è generalmente mantenuta in buone condizioni e risulta essere adeguata. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta e inciampo. |
| Strutturale | ✓ Aperture nel vuoto | Caduta | ✓ Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e i terrazzi praticabili sono protette con parapetti fissi e/o rimovibili. È prevista la segnalazione e segregazione di eventuali aree non adeguatamente protette contro il pericolo di caduta nel vuoto. |

AREE: Locali tecnici

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|--------------------|-----------------------|-------------------------|---|
| Impianti | ✓ Organi in movimento | Urti, abrasioni, taglio | ✓ In presenza di organi in movimento l'ingresso è consentito solo se accompagnati da personale autorizzato |
| Impianti | ✓ Vari | Vari | ✓ E' presente la segnaletica di sicurezza in prossimità dei locali tecnici. Rispettare le prescrizioni riportate in particolare relative all'obbligo di utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale. |

AREE: Tutte le Aree

| Classe del rischio | Fattore di rischio | Rischio | Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione |
|--------------------|--|--|---|
| Amianto | ✓ Ipotetica presenza di fibre aerodisperse | Ipotetica esposizione a fibre aerodisperse | ✓ Nelle sedi di pertinenza della Giunta Regionale e, nello specifico, nelle sedi in cui opera il personale della Giunta Regionale, è stato attivato il servizio di monitoraggio dei manufatti contenenti amianto, a cura del responsabile dei controlli, appositamente incaricato. Al momento non si rilevano elementi identificativi di rischio. |



**REGIONE
LAZIO**

Regione Lazio

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI
STANDARD***


**PARTE III – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI**

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

| | |
|--|---|
| Ente committente | Regione Lazio |
| Soggetto affidatario dell'Appalto | |
| Azienda appaltatrice | |
| Oggetto dell'appalto | Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per le sedi e gli immobili della Regione Lazio |
| Durata dell'appalto | 36 mesi dalla stipula del contratto. |
| Lotti interessati | Lotto: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 |

INDICE

| | |
|--|----------|
| 3. PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE | 3 |
| 3.1 Introduzione..... | 3 |
| 3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi | 3 |

| | | |
|---|---|---------------|
|  Committente :Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 2 di 7 |
| D.U.V.R.I. – Parte III | Maggio 2014 | |

3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.e ii., vengono individuati i possibili rischi interferenti ossia quelli derivanti dalla sovrapposizione delle attività svolte da appaltatori diversi nel luogo di lavoro del committente e/o dalle lavorazioni dell'appaltatore che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le relative misure di prevenzione e protezione, in via generale adottate, sono stati individuati nella Sezione II, che, tuttavia, dovrà essere oggetto di aggiornamento e/o integrazione, ove necessario, in relazione alle informazioni fornite dai "Soggetti Beneficiari" del Servizio.


Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo e le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere assicurate dal Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice.

3.2 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, con particolare riferimento all'installazione degli impianti di videosorveglianza nei luoghi che ne dovessero essere sprovvisti. L'Appaltatore, in occasione della presa in carico dei locali, dovrà in visionare quanto riportato dal Soggetto beneficiario e/o dal Referente Locale, per i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, sui rischi specifici delle aree interessate dalle lavorazioni. Ciò al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti (cfr. Sez. IV , Modulistica).

Per ciascuna attività sono individuate le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e sono specificati gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati dall'appaltatore. Si precisa che i DPI eventualmente riportati in tabella sono quelli necessari all'eliminazione e/o riduzione dei soli rischi interferenziali e non quelli necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività proprie dell'appaltatore.

Sono riportati, inoltre, i rischi derivanti non direttamente dall'attività oggetto dell'appalto, ma dalla presenza di eventuali altre ditte nei luoghi interessati delle attività.

| | | |
|---|---|---------------|
|  Committente :Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 3 di 7 |
| D.U.V.R.I. – Parte III | Maggio 2014 | |




| | | |
|---|---|---------------|
|  Committente :Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 4 di 7 |
| D.U.V.R.I. – Parte III | Maggio 2014 | |

Tabella 1 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

| Attività dell'appaltatore | Soggetto interferente | Aree | Rischi Interferenti | Misure da porre in atto | | DPI |
|--|-------------------------|------------------------------------|---|--|--|-----|
| | | | | Committente | Appaltatore e Subappaltatore | |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Caduta di materiale dall'alto | - | Interdizione del passaggio al personale presente nei luoghi oggetto dell'intervento. Segnalazione mediante apposizione di cartello o barriera segnaletica delle aree interessate. | - |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Committente/Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Ostruzione dei passaggi per deposito temporaneo di attrezzature | Fornire spazi adeguati allo stoccaggio delle attrezzature. | Posizionare le attrezzature e i materiali in modo tale da non ostacolare il deflusso utilizzando esclusivamente gli spazi assegnati. Rimuovere immediatamente le attrezzature e i materiali al termine dei lavori. | - |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Committente/Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Contatto accidentale con organi meccanici. | Vietare l'utilizzo delle attrezzature dell'appaltatore. | Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura (trapani, utensili manuali, scale, ecc.) utilizzata per l'installazione degli apparati. | - |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Committente/Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Urto e caduta dall'alto | Impedire l'accesso all'interno delle aree recintate/segnalate. | Prima dell'inizio dei lavori, delimitare l'accesso alle aree coinvolte nelle attività, mediante installazione di segnaletica/barriere di protezione. | - |

| Attività dell'appaltatore | Soggetto interferente | Aree | Rischi Interferenti | Misure da porre in atto | | DPI |
|--|-------------------------|------------------------------------|--|---|---|-----|
| | | | | Committente | Appaltatore e Subappaltatore | |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Committente/Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Innesco di incendio, elettrocuzione | Presenza di idonei dispositivi di sicurezza contro i contatti diretti e indiretti. Disponibilità dei punti presa per il collegamento delle utenze dell'appaltatore in relazione all'assorbimento delle stesse. | Verificare con il committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per l'attività oggetto dell'appalto sia compatibile alla potenza dell'impianto elettrico. | - |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Dispersione di polveri durante l'installazione degli apparati. | - | Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti. | - |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Rumore | | Divieto di effettuare operazioni particolarmente rumorose durante gli orari di lavoro del committente. In caso di impossibilità di cessazione delle attività, si obbliga ad adottare idonee misure per l'abbattimento delle emissioni sonore. | - |

| Attività dell'appaltatore | Soggetto interferente | Aree | Rischi Interferenti | Misure da porre in atto | | DPI |
|--|-----------------------|------------------------------------|--|--|--|-----|
| | | | | Committente | Appaltatore e Subappaltatore | |
| Installazione Impianti videosorveglianza | Appaltatore | Tutte le aree oggetto dell'appalto | Malfunzionamento degli impianti di protezione attiva dagli incendi | Manutenzione periodica degli impianti di protezione attiva | Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. | - |



***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI INTERFERENTI
STANDARD***

**PARTE IV – VALUTAZIONE ED ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI NELLE LAVORAZIONI**

(art. 26 comma 3 e 3-ter D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.)

| | |
|--|---|
| Ente committente | Regione Lazio |
| Soggetto affidatario dell'Appalto | |
| Azienda appaltatrice | |
| Oggetto dell'appalto | Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per le sedi e gli immobili della Regione Lazio |
| Durata dell'appalto | 36 mesi dalla stipula del contratto. |
| Lotti interessati | Lotto: 1, 2, 3, 4, 5, 6,7 |

4.1 Introduzione

Nella presente Sezione vengono riportati:

- ✓ le tabelle relative alla stima dei costi per la sicurezza;
- ✓ la modulistica e la documentazione acquisita, per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare, si allega (*barrare la documentazione allegata*):

✓ Modulistica:

- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice.
- Nomina Referente Locale per il committente.
- Verbale di coordinamento e/o sopralluogo

Allegato1:

“Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi”. Tali documenti sono stati opportunamente compilati.

- Richiesta del Permesso di lavoro.

Allegato2:

“Attrezzature di proprietà dell'azienda appaltatrice”.

- ✓ Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne;
- ✓ Scheda di verifica dei requisiti tecnico-professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- ✓ Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- ✓ Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- ✓ Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;

Altro:

4.2 Stima dei costi della sicurezza

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i costi delle misure necessarie alla eliminazione o riduzione degli stessi.

In particolare, le tipologie di costi presi in considerazione per lo specifico appalto sono riferiti ai rischi interferenziali che possono verificarsi in caso di installazione degli impianti di videosorveglianza :

- a) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- b) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- c) gli incontri di coordinamento per la verifica e/o l'aggiornamento delle misure di prevenzione e protezione individuate. Il monte ore previsto per la effettuazione di tali riunioni è stato stabilito in base alla complessità e/o numerosità dei siti di ciascun lotto. In via generale sono stati previsti incontri con cadenza tri/quadrimestrale.

In base all'analisi effettuata al punto precedente, per ciascun lotto e per l'intero periodo contrattuale, sono stati quindi stimati, in base ad un'indagine di mercato e consultazione di prezziari, i costi per la sicurezza ulteriori rispetto a quelli propri dell'appaltatore e che dovranno essere sostenuti per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenti riportati nella sezione III.

Tabella 1 – Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

| LOTTO 1- GIUNTA REGIONE LAZIO | | | | |
|--|-------------|-------------------------|---|---|
| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario € | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento e di inizio attività | orario | 50,00 | 22 | 1100,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 1 | 10,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 2 | 10,00 |
| TOTALE | | | | 1120,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 1366,40 |

LOTTO 2 Roma – Sedi e immobili siti nella Provincia di Roma

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|--|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | orario | 50,00 | 62 | 3100,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 19 | 190,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 22 | 110,00 |
| TOTALE | | | | 3400,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 4148,00 |

LOTTO 3 Roma – Altre sedi e immobili siti nella Provincia di Roma

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|--|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | orario | 50,00 | 50 | 2500,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 19 | 190,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 22 | 110,00 |
| TOTALE | | | | 2800,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 3416,00 |

LOTTO 4 – Sedi e immobili siti nella Provincia di Frosinone

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|--|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | Orario | 50,00 | 18 | 900,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 4 | 40,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 8 | 40,00 |
| TOTALE | | | | 980,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 1195,60 |

LOTTO 5 – Sedi e immobili siti nella Provincia di Latina

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|--|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | Orario | 50,00 | 19 | 950,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 3 | 30,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 6 | 30,00 |
| TOTALE | | | | 1010,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 1232,20 |

LOTTO 6 - Sedi e immobili siti nella Provincia di Rieti

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|---|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | Orario | 50,00 | 26 | 1300,00 |
| TOTALE | | | | 1300,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 1586,00 |

LOTTO 7 - Sedi e immobili siti nella Provincia di Viterbo

| Tipologia costo | U.M. | Costo unitario | Quantità relativa all'intera durata dell'appalto (ore) | Costi relativi all'intera durata dell'appalto (euro) |
|--|--------|----------------|--|--|
| Partecipazione alle riunioni di coordinamento | Orario | 50,00 | 14 | 700,00 |
| Recinzioni con paletti e strisce bande giallo/nere | Cad. | 10,00 | 3 | 30,00 |
| Cartelli | Cad. | 5,00 | 6 | 30,00 |
| TOTALE | | | | 760,00 |
| TOTALE CON IVA 22% | | | | 927,20 |

FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett. Regione Lazio

Via.....n.....

c.a :

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice..... nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.


**Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

...

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa
Appaltatrice**

.....

| | | |
|---|---|----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 9 di 21 |
| D.U.V.R.I. – Parte IV | Maggio 2014 | |

FAC-SIMILE

Nomina del referente locale per il committente

Data,

Spett.

Via.....*n*.....

c.a :

Oggetto: Appalto di: nomina del Referente Locale per il committente.


La Regione Lazio in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso..... della/e sede/i dichiara di avere incaricato il Sig. quale Referente Locale, nei confronti dell'appaltatore, in caso di segnalazione di anomalie e/o criticità in merito alle attività oggetto del contratto di appalto.

Per il committente

.....
...

**Firma per accettazione
del Supervisore dell'appalto**

.....

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 10 di 21 |
| D.U.V.R.I. – Parte IV | Maggio 2014 | |

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In data presso la sede di in
via.....

Città.....

È stata svolta una riunione di coordinamento, ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii., in merito alla valutazione dei rischi interferenziali incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Sono state inoltre valutate eventuali ulteriori misure da porre in atto, da parte del committente e di altre aziende appaltatrici, in caso di rischi interferenziali dovuti alla sovrapposizione di lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

E' stato operato un aggiornamento della valutazione dei rischi interferenziali e delle relative misure di prevenzione e protezione (cfr. allegato).

OSSERVAZIONI

Per l'appaltatore

Per Regione Lazio :

▪ ALLEGATO 1

Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

| Attività dell'appaltatore | Soggetto interferente | Aree | Rischi Interferenti | Misure da porre in atto | DPI |
|---------------------------|-----------------------|------|---------------------|-------------------------|-----|
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| | | | | | - |
| | | | | | - |

RICHIESTA DEL PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

A tale dichiarazione, l'appaltatore si impegna ad allegare l'elenco degli strumenti di sua proprietà, utilizzati all'interno delle sedi/aree di svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto. (cfr allegato 2 al presente documento)

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi _____ di _____ svolgimento
dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi _____ specifici _____ da
predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore

(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)

| Codice | ATTIVITA' | INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE |
|---------------|---|--|
| A | Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce; | - tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc); - numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo |
| B | Deposito di sostanze pericolose | - quantità e tipologia delle sostanze, - criteri di conservazione e custodia di dette sostanze. |
| C | Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere | - con quali mezzi ed attrezzature - provvedimenti di sicurezza che si propone adottare. |
| D | Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari | - elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva; - tipo di intervento, spostamenti ed area di azione - modalità di installazione - alimentazione elettrica necessaria |
| E | Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso) | - elenco delle attrezzature da utilizzare (cfr Allegato) - Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste |
| F | Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità | - indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni. |
| G | Stoccaggio Rifiuti | - modalità di sistemazione, - natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.) |
| H | Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili), | - individuazione dei soggetti abilitati - modalità previste per l'effettuazione dell'intervento |
| I | Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato | - indicazione del luogo confinato, - misure specifiche di salvataggio. |
| L | Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive | - tipo di intervento, - attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX) - misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche. |
| M | Lavori in quota | - Modalità di accesso - PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc,) |

| Codice | ATTIVITA' | INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE |
|--------|--|--|
| | | - Formazione specifica del personale |
| N | Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia delle sostanze pericolose - Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose |

ALLEGATO 2

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il responsabile.....

dell'impresa appaltatrice:

In data

comunica l'elenco delle attrezzature e delle macchine di proprietà della società appaltatrice, ordinariamente utilizzate dalla medesima, in riferimento al contratto di appalto del

Presso le seguenti sedi/aree di svolgimento delle attività richieste.....

L' Impresa Appaltatrice si impegna ad aggiornare tale elenco in caso di integrazioni e/o sostituzioni di suddetti macchinari e attrezzature.


| TIPOLOGIA DI STRUMENTO | QUANTITA' |
|------------------------|-----------|
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Per l'appaltatore

Per Regione Lazio :

**PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA/E SEDE/I PER VISITATORI E DITTE
ESTERNE**

SI ALLEGANO LE PROCEDURE DI EMERGENZA PREDISPOSTE PER I SITI OGGETTO
DEL CONTRATTO DI APPALTO.

| | | |
|---|--|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia- portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 17 di 21 |
| D.U.V.R.I. – Parte IV | Febbraio 2014 | |

**SCHEDA DI VERIFICA DEI REQUISITI E DELLE IDONEITÀ TECNICO-
PROFESSIONALI
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI**


ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e ii.

**Modulo da compilare e da restituire alla Regione Lazio con allegata la
documentazione richiesta**

- Denominazione dell'impresa appaltatrice: .
.....
- Sede legale:
- Sede operativa:
- Datore di Lavoro:.....

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA
(compilare ogni parte)

- Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i lavoratori autonomi)*:
.....
- o -Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:
.....
- Iscrizione C.C.I.A.A. di.....n.....
- Posizione INPS:
.....
- Posizione INAIL:
.....
- Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC *(obbligatorio per tutti gli appalti pubblici e per gli appalti privati di Lavori)*

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 18 di 21 |
| D.U.V.R.I. – Parte IV | Febbraio 2014 | |

**VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL
COMMITTENTE**

(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)


- Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni
- Polizza di assicurazione R.C.....
- Certificazione Qualità: no ▪ si ▪
- Norma Ente
Certificatore:.....
- Certificazione Ambiente: no ▪ si ▪
- Norma Ente
Certificatore:.....
- Certificazione Sicurezza/Salute: no ▪ si ▪
- Norma Ente
Certificatore:.....
- Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?

no ▪ si ▪
- Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).

no ▪ si ▪
- Altro:.....

Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare
.....
.....
.....

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice

| | | |
|---|---|-----------------|
|  Committente: Regione Lazio | Appalto: servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi per gli immobili della Regione Lazio | pagina 19 di 21 |
| D.U.V.R.I. – Parte IV | Febbraio 2014 | |

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

**Valutazione dei requisiti tecnico-professionali
dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e
ss.mm. ii..**

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

.....
.....
.....

Il Committente

Luogo,

VERBALE DI INIZIO ATTIVITÀ

In data presso la sede di in

Via.....

Città.....

È stata effettuata una riunione di “start-up”, propedeutica all’inizio delle attività oggetto del contratto di appalto.

Il responsabile dell’impresa appaltatrice dichiara di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell’ambiente di lavoro in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, nonché sui nominativi dei responsabili interni e dichiara di ritenere adeguate le misure adottate per eliminare le interferenze così come riportate nel DUVRI. Il responsabile dell’impresa appaltatrice si impegna, inoltre, a contattare immediatamente il direttore committente qualora intervengano, durante l’esecuzione dei lavori, situazioni tali da rendere necessario acquisire nuove o ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi, o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

OSSERVAZIONI

Per l’appaltatore

Per Regione Lazio :